



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna  
Direzione Generale

Cagliari 09 Gennaio 2014

Al Presidente della Regione Autonoma della Sardegna  
On. Ugo Cappellacci

All'Assessore all'Istruzione della Regione Autonoma della Sardegna  
Avv. Sergio Milia

E, p.c. All'VIII Commissione Consiliare della Regione Autonoma della Sardegna  
All'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Cagliari  
All'U.P.I. Sardegna  
All'A.N.C.I. Sardegna

Alle Province della Regione Sardegna  
Alle OO.SS. del comparto scuola e della dirigenza scolastica della Regione Sardegna  
Ai Dirigenti Scolastici della Regione Sardegna  
Agli Ambiti Territoriali dell'U.S.R. Sardegna  
Al sito Web

**Oggetto:** dimensionamento scolastico regione Sardegna A.S. 2014-2015. Richiesta chiarimenti su delibera regionale di approvazione linee guida sul dimensionamento scolastico.

Facendo seguito a quanto più volte rappresentato a seguito delle note vicende che hanno interessato il dimensionamento scolastico per l'A.S. 2013/2014, ed a quanto segnalato con l'ultima nota di questa Direzione Generale n. 18770 del 30/12/2013 si ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

- 1) La Regione Sardegna ha approvato le linee guida per il dimensionamento scolastico 2014/2015 con delibera di giunta n. 53/73 del 20/12/2013. Tale Delibera non è mai stata comunicata a questa Direzione né risulta sia stata comunicata ad alcuno dei soggetti interessati al procedimento del dimensionamento scolastico. Ogni tentativo di avere conoscenza del contenuto è risultato vano fino alla data del 07/01/2014 quando la delibera stessa è stata resa visibile e scaricabile dal sito web istituzionale della Regione. La stessa non risulta a tutt'oggi pubblicata sul Buras telematico, unica forma di pubblicità legale per dare piena e legale conoscenza del contenuto.

- 2) Con tale delibera la Regione Sardegna pone il termine del 10 gennaio alle province per inviare i piani di dimensionamento approvati, in maniera da consentire l'adozione della conseguente delibera regionale sul dimensionamento scolastico 2014/2015 entro il 20/01/2014. Risulta evidente la sproporzione tra il tempo (mesi) utilizzato dalla regione stessa per emanare le linee guida, tra l'altro praticamente identiche a quelle degli ultimi due anni, ed il tempo assegnato agli enti locali (comuni e province) per poter adempiere con consapevolezza delle indicazioni regionali e con regolarità amministrativa relativamente agli atti di rispettiva competenza. Si parla di 20 giorni teorici, comprendenti tutte le festività natalizie, se la delibera fosse stata resa disponibile immediatamente, mentre si parla di appena 4 giorni dal momento in cui la stessa è stata resa conoscibile, e neppure nella prevista forma di legge.
- 3) Di particolare gravità appare poi, nell'approvazione della suddetta delibera, la mancata acquisizione del preventivo parere della commissione consiliare competente ai sensi dell'art. 14 della L.R. 31/84. La mancata acquisizione preventiva del parere è stata la causa dell'annullamento, da parte del T.A.R. Sardegna, del dimensionamento scolastico 2013/2014 relativamente ai ricorsi che hanno impugnato tale vizio. E' incomprendibile, quindi, come la Regione torni a seguire la stessa procedura, dichiarata illegittima dal giudice amministrativo, esponendo di conseguenza anche l'Amministrazione scrivente e le istituzioni scolastiche al rischio di ulteriori contenziosi perdenti. Va comunque segnalato come, a parere dello scrivente, tale parere non sembrerebbe necessario in quanto la legge 31/84 riguarda il diritto allo studio e non il dimensionamento scolastico. Tali considerazioni sono state svolte dallo scrivente in sede di appello al Consiglio di Stato avverso le sentenze T.A.R. 593, 594 e 598/2013 ma su tale punto non c'è stata pronuncia nel merito in quanto i ricorsi sono stati ritenuti improcedibili. Se però, come sembra a giudicare dalla delibera, la Regione Sardegna è di diverso avviso, ritenendo necessaria l'acquisizione del parere, allora è inequivocabilmente stabilito dallo stesso art. 14 e sancito dal T.A.R. Sardegna con le sentenze 593, 594 e 598/2013 che il parere deve essere acquisito **preventivamente**.

Alla luce di quanto sopra segnalato si chiede perciò di conoscere in base a quali considerazioni giuridiche la Regione Sardegna:

- a) ritenga applicabile la previsione dell'art. 14 L.R. 31/84 al procedimento del dimensionamento scolastico, sia in fase di emanazione delle linee guida, sia in fase di adozione del piano di dimensionamento;
- b) una volta ritenuto applicabile l'art. 14, abbia ritenuto legittimo deliberare senza acquisire **preventivamente** il parere di cui all'art. 14 e, quindi, in palese violazione di quanto dallo stesso previsto (come confermato dal T.A.R. con sentenze 593, 594 e 598/2013) esponendo così l'intera procedura a rischio di annullamento.

Tale richiesta è giustificata dalla necessità di poter tutelare i propri interessi, anche in sede giudiziaria, e le proprie prerogative, in quanto gli atti del dimensionamento scolastico vanno poi recepiti dall'Amministrazione scolastica e un eventuale vizio nella formazione degli stessi ricade poi sulla scrivente Direzione e sulle istituzioni scolastiche coinvolte.

Tanto era doveroso segnalare e richiedere.

Si rimane in attesa di una cortese urgente risposta.

IL VICEDIRETTORE GENERALE  
Francesco Feliziani